



CITTÀ DI GENOVA

GE
NO
VA
MORE THAN THIS



BILANCIO CONSOLIDATO 2018

ASSESSORATO AL BILANCIO

DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI - SETTORE BILANCI



**CITTA' DI GENOVA
ASSESSORATO BILANCIO**

**Popolazione legale:
Censimento 9 ottobre 2011
Abitanti 586.180**

**Popolazione residente:
calcolata al 31 dicembre 2017
in base alle risultanze anagrafiche
Abitanti 580.097**

Superficie: ha 24.029

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

Documento redatto ai sensi dell'art. 11bis del D.lgs. n. 118/2011

**INDICE**

Premessa	pag. 3
Bilancio Consolidato al 31.12.2018.....	pag. 5
Stato Patrimoniale Consolidato	pag. 6
Conto Economico Consolidato	pag. 10
Nota Integrativa al Bilancio consolidato	pag. 12
1. Area di consolidamento	pag. 13
2. Criteri di valutazione	pag. 22
3. Rettifiche di consolidamento ed elisioni delle partite infragruppo	pag. 32
4. Commento alle principali voci di bilancio	pag. 40
4.1 <i>Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale - Attività.....</i>	<i>pag. 41</i>
4.2 <i>Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale - Passività</i>	<i>pag. 45</i>
4.3 <i>Illustrazione delle voci di Conto Economico</i>	<i>pag. 50</i>
5. Altre informazioni	pag. 51
5.1 <i>Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento</i>	<i>pag. 51</i>
5.2 <i>Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri Accantonamenti" dello Stato Patrimoniale di ammontare significativo.....</i>	<i>pag. 54</i>
5.3 <i>Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento</i>	<i>pag. 67</i>
5.4 <i>Composizione delle voci "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" di ammontare significativo.....</i>	<i>pag. 59</i>
5.5 <i>Strumenti derivati, fair value e informazioni su entità e natura</i>	<i>pag. 60</i>
5.6 <i>Percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, comprensivi delle entrate esternalizzate, rispetto al totale dei ricavi propri..</i>	<i>pag. 62</i>
5.7 <i>Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del gruppo</i>	<i>pag. 65</i>
5.8 <i>Spese di personale.....</i>	<i>pag. 66</i>
5.9 <i>Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni</i>	<i>pag. 67</i>



Premessa

Il Comune di Genova rientra tra i Comuni che dal 2012 sono entrati nella sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta “armonizzazione contabile”) di cui all’art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011.

Il D.lgs. n. 118/2011 ha introdotto, a partire dall’esercizio 2013, l’obbligo di redazione del bilancio consolidato per gli enti che partecipavano alla sperimentazione al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate e altri organismi controllati rientranti nell’area di consolidamento. Nell’anno 2015 il citato decreto è entrato in vigore per tutti gli enti locali ed è terminata pertanto la fase di sperimentazione.

Il Bilancio Consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Comune di Genova, attraverso una opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

Il Bilancio Consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali economici e finanziari del gruppo inteso come un’unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione; non introduce, ne può introdurre, elementi diversi da quelli già deliberati dal Consiglio Comunale, per quanto riguarda il rendiconto Comune di Genova, e dall’Assemblea dei Soci delle singole Società, quanto attiene i loro bilanci.

Il presente bilancio trae origine dal Rendiconto della Gestione 2018 del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30 aprile 2019 e dai bilanci di esercizio redatti dalle Società ed Enti inclusi nell’area di consolidamento.

Il bilancio consolidato del Comune di Genova è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa predisposti secondo le disposizioni del “principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” (allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118 del 2011).



Le fasi di processo definite dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato possono essere così schematizzate:

- a) definizione delle modalità operative e comunicazione alle società;
- b) raccolta delle informazioni;
- c) aggregazione dei bilanci inclusi nell'area di consolidamento secondo lo schema del D.lgs. n. 118/2011;
- d) eliminazione dei rapporti infragruppo;
- e) effettuazione delle scritture di consolidamento;
- f) redazione del documento di bilancio secondo gli schemi dell'allegato n. 11 al D.lgs. n. 118/2011.

Con Delibera di Giunta Comunale n° 139/2019 (Individuazione area di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Genova") e successiva Delibera di Giunta Comunale n° 157/2019 (Rideterminazione area di consolidamento ai fini della redazione del bilancio consolidato del "Gruppo Comune di Genova"), sono stati inseriti nel perimetro di consolidamento i soggetti indicati al punto 1 della Nota Integrativa del presente documento.



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2018



Allegato n. 11 al D.Lgs. 118/2011					
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	295.987	372.422	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	493.137	6.960	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.915.587	225.140	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	8.228.566	1.224.971	BI4	BI4
5	avviamento	28.220.961	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	17.312.908	1.376.053	BI6	BI6
9	altre	65.176.116	37.152.818	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	130.643.262	40.358.364		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	639.844.686	611.968.696		
1.1	Terreni	63.213.978	59.825.340		
1.2	Fabbricati	114.589.989	113.857.215		
1.3	Infrastrutture	444.545.355	438.286.141		
1.9	Altri beni demaniali	17.495.364	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.663.127.193	1.592.724.916		
2.1	Terreni	588.710.547	545.561.187	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	968.393.857	830.236.130		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	843.970.150	25.891.093	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	84.554.248	48.839.767	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.117.752	1.228.996		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.656.172	329.156		
2.7	Mobili e arredi	8.664.031	875.697		
2.8	Infrastrutture	3.091.232	3.224.103		
2.99	Altri beni materiali	161.969.205	136.538.787		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	832.837.865	792.390.612	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	4.135.809.743	2.997.084.224		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	46.279.856	307.484.081	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	113.849	286.958.304	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	33.082.742	7.695.710	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	13.083.265	12.830.067		
2	Crediti verso	121.158.724	48.312	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	2.379.144	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	118.779.580	48.312	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	2.531.836	2.465.789	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	169.970.416	309.998.182		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	4.436.423.421	3.347.440.770		



I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze	133.643.184	104.283.926	CI	CI
	Totale	133.643.184	104.283.926		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	38.355.831	50.595.399		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	32.338.073	46.581.176		
c	Crediti da Fondi perequativi	6.017.758	4.014.223		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	178.772.271	76.922.175		
a	verso amministrazioni pubbliche	170.372.228	68.992.782		
b	imprese controllate	639.172	-		CII2
c	imprese partecipate	1.549.903	1.057.758	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	6.210.968	6.871.635		
3	Verso clienti ed utenti	290.586.901	58.255.653	CII1	CII1
4	Altri Crediti	222.747.974	77.215.469	CII5	CII5
a	verso l'erario	32.819.012	6.797.634		
b	per attività svolta per c/terzi	414.643	409.941		
c	altri	189.514.318	70.007.894		
	Totale crediti	730.462.977	262.988.696		
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	56.144	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	3.139.481	3.358.347	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.195.624	3.358.347		
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	149.852.204	119.930.462		
a	Istituto tesoriere	144.679.229	119.930.462		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	5.172.975	-		
2	Altri depositi bancari e postali	161.219.708	108.523.504	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	6.543.530	947.737	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	24.000	-		
	Totale disponibilità liquide	317.639.442	229.401.703		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.184.941.227	600.032.672		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	905.915	4.800.176	D	D
2	Risconti attivi	16.383.154	390.472	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	17.289.069	5.190.648		
	TOTALE DELL'ATTIVO	5.638.653.717	3.952.664.090		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili



Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) PATRIMONIO NETTO				
	Fondo di dotazione	99.702.964	30.050.326	AI	AI
II	Riserve	1.871.452.403	1.782.870.419		
				AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	da risultato economico di esercizi precedenti	86.707.753	3.711.427	AII, AIII	AII, AIII
b	da capitale	53.111.286	50.634.600		
c	da permessi di costruire	14.868.903	11.761.544		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali				
e	indisponibili e per i beni culturali	1.705.525.658	1.705.525.658		
	altre riserve indisponibili	11.238.802	11.237.190		
III	Risultato economico dell'esercizio	238.482.073	92.829.132	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	2.209.637.440	1.905.749.877		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	74.517.616	987.149		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.065.984	313.622		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	80.583.600	1.300.771		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾	2.209.637.440	1.905.749.877		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	50.000	-	B1	B1
2	per imposte	47.164.372	6.938.153	B2	B2
3	altri	335.753.172	197.083.236	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	- 6.441.587	1.309.577		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	376.525.958	205.330.966		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	83.960.808	65.731.717	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	83.960.808	65.731.717		
	D) DEBITI ⁽¹⁾				
1	Debiti da finanziamento	2.059.318.004	1.274.700.700		
a	prestiti obbligazionari	717.387.276	315.528.990	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	15.000	-		
c	verso banche e tesoriere	501.434.042	125.757.390	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	840.481.686	833.414.320	D5	
2	Debiti verso fornitori	312.583.177	134.948.971	D7	D6
3	Acconti	12.881.854	72.182	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	- 8.214.200	17.199.855		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.750.677	3.881.833		
c	imprese controllate	- 23.499.790	5.621.691	D9	D8
d	imprese partecipate	173.290	24.492	D10	D9
e	altri soggetti	11.361.623	7.671.839		
5	altri debiti	147.376.604	81.734.023	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	30.697.019	21.981.039		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.688.546	18.313.901		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	- 43.772	55.868		
d	altri	92.034.810	41.383.215		
	TOTALE DEBITI (D)	2.523.945.439	1.508.655.731		



I II	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
		Ratei passivi	71.393.804	16.472.845	E	E
		Risconti passivi	373.190.269	250.722.954	E	E
	1	Contributi agli investimenti	371.364.659	249.999.218		
	a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	253.513.325	206.961.952		
	b	<i>da altri soggetti</i>	117.851.333	43.037.266		
	2	Concessioni pluriennali	156.156	-		
	3	Altri risconti passivi	1.669.455	723.736		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		444.584.073	267.195.799		
	TOTALE DEL PASSIVO		5.638.653.717	3.952.664.090		
	CONTI D'ORDINE					
		1) Impegni su esercizi futuri	453.798.207	95.950.693		
		2) beni di terzi in uso	565.034	-		
		3) beni dati in uso a terzi	4.447.586	-		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	162.479.229	-		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	2.817.054	5.150.956		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	2.015.000	-		
		7) garanzie prestate a altre imprese	46.193.306	6.616.123		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		672.315.416	107.717.772		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016



Allegato n. 11 al D.Lgs 118/2011					
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	407.258.428	421.963.654		
2	Proventi da fondi perequativi	137.985.034	135.272.002		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	146.255.414	134.371.104		
a	Proventi da trasferimenti correnti	87.966.368	118.971.320		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.451.207	5.287.511		E20c
c	Contributi agli investimenti	53.837.839	10.112.273		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	915.685.455	170.686.275	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	36.182.438	26.306.962		
b	Ricavi della vendita di beni	8.324.627	14.059.596		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	871.178.390	130.319.717		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 17.573.595	- 6.535.002	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 5.164	- 10.029	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.848.346	25.344	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	260.926.647	97.742.477	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		1.860.380.566	953.515.825		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	292.489.850	41.967.346	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	492.047.806	240.854.053	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	19.696.706	11.467.003	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	111.523.048	64.071.438		
a	Trasferimenti correnti	64.944.463	39.607.247		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	3.557.065	3.440.820		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	43.021.521	21.023.371		
13	Personale	513.907.183	420.148.612	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	155.792.465	57.756.100	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	11.959.497	3.758.196	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	115.498.210	46.536.860	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.587.100	1.300.000	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	26.747.658	6.161.044	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 1.290.484	- 454.889	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	10.526.046	16.097.295	B12	B12
17	Altri accantonamenti	47.236.991	3.147.922	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	45.990.661	23.574.614	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		1.687.920.273	878.629.494		
A-B)		172.460.293	74.886.331		



C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	38.986.821	11.621.041	C15	C15
a	da società controllate	2.130.688	-		
b	da società partecipate	29.749.946	4.205.257		
c	da altri soggetti	7.106.187	7.415.784		
20	Altri proventi finanziari	9.987.730	2.424.331	C16	C16
Totale proventi finanziari		48.974.551	14.045.372		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	64.975.357	33.873.473	C17	C17
a	Interessi passivi	2.490.720	21.685		
b	Altri oneri finanziari	67.466.077	33.895.158		
Totale oneri finanziari		67.466.077	33.895.158		
totale (C)		- 18.491.526	- 19.849.786		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	25.826.133	68.423.976	D18	D18
23	Svalutazioni	21.979.282	2.545.957	D19	D19
totale (D)		3.846.851	65.878.019		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	1.500.000	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	122.814.197	25.575.601		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	-	-		E20c
d	Altri proventi straordinari	3.226.393	5.816.286		
totale proventi		126.040.590	32.891.887		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.944.829	46.438.447		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
c	Altri oneri straordinari	153.855	676.914		E21d
totale oneri		12.098.684	47.115.361		
Totale (E) (E20-E21)		113.941.907	- 14.223.474		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		271.757.525	106.691.090		
26	Imposte (*)	- 33.275.451	- 13.861.958	22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		238.482.073	92.829.132	23	23
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	6.065.984	313.622		
28					



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato 2018



1. Area di consolidamento

Con deliberazione n. 157 del 6 Giugno 2019 sono stati approvati i due elenchi previsti dal Principio contabile applicato al Bilancio consolidato (all. n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011): nel primo elenco viene definito il perimetro del Gruppo Comune di Genova, composto dagli organismi strumentali e dagli enti controllati e partecipati, anche indirettamente, del Comune di Genova. Nel secondo elenco vengono definiti gli enti, le aziende e le società componenti del Gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per quanto concerne il perimetro del Gruppo Comune di Genova troviamo:

Organismi strumentali:

- Istituzione MUMA – Musei del Mare e delle Migrazioni

Enti strumentali:

- Consorzio Villa Serra
- Bacino Imbrifero Montano della Val Bormida
- Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova
- Fondazione Teatro Carlo Felice
- Fondazione Civico Museo dell'Attore
- Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura
- Fondazione Urban Lab Genoa International School

Società controllate:

Società dirette:

- Amiu Genova S.p.A. (consolidato)
- Amt S.p.A. (consolidato)



- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Genova Parcheggio S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- Porto Antico di Genova S.p.A.
- S.P.IM. S.p.A.
- Sviluppo Genova S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.

Società indirette:

- Società consolidate da Amiu S.p.A.:
 - i. Amiu Bonifiche S.p.A.
 - ii. Ecolegno S.r.l.
 - iii. Quattroerre S.p.A.
 - iv. Geam S.p.A.
- Società controllate da S.P.IM. S.p.A.:
 - i. Nuova Foce S.r.l. (in liquidazione)
 - ii. SVI S.r.l. (in liquidazione)
 - iii. San Bartolomeo S.r.l. (in liquidazione)



- Società consolidate da AMT S.p.A.:

i. A.T.P. Esercizio S.r.l.

Società partecipate:

Società dirette:

- Fiera di Genova S.p.A. (in liquidazione)
- Società per Cornigliano S.p.A.

Società indirette:

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- S.G.M. S.c.p.A.
- Marina Fiera S.p.A.
- Società consolidate da I.R.E.N. S.p.A.:

i. Iren Ambiente S.p.A.
ii. Iren Energia S.p.A.
iii. Iren Mercato S.p.A.
iv. Ireti S.p.A.

- Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici:
i. IRE S.p.A.
ii. Liguria Digitale S.p.A.



Lo stesso principio contabile all. n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011, ai fini dell'individuazione delle società comprese nel bilancio consolidato, consente di applicare il criterio della irrilevanza: tale criterio prevede (con riferimento agli enti locali) che siano considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Nello specifico, le soglie poc'anzi descritte fanno riferimento a ciascuno dei seguenti indicatori:

- Totale dell'attivo
- Patrimonio netto
- Totale dei ricavi caratteristici

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi saranno considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3%. La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rivelarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue, tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dal bilancio consolidato riferito all'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore alla predetta soglia.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 (DM 11 agosto 2017) sono



considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipate dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Inoltre il principio prevede che a decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Per quanto riguarda gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo sono state inserite quelle realtà già considerate nel Conto Economico Consolidato della Pubblica Amministrazione individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della L.gs n.196/2009 redatto dall'Istituto Nazionale di Statistica, nonché gli ulteriori enti strumentali controllati dal Comune di Genova come definiti dall'art. 11 ter comma 1 del D. lgs. 118. Inoltre non sono state inserite quelle realtà di tipo associativo/partecipativo prive di un reale vincolo di strumentalità funzionale e di soggezione con la Civica Amministrazione, nelle quali l'ente partecipa a mero titolo onorifico o comunque senza esercitare alcuna significativa funzione d'indirizzo, tale per cui possano essere considerate assimilate a settori operativi del gruppo amministrazione pubblica.

Alla luce di tale criterio le società da includere nel perimetro relativo al consolidamento della Capogruppo sono:

Società totalmente partecipate:

- Amiu Genova S.p.A. (capogruppo)
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria sviluppo utilities S.r.l.
- Nuova Foce S.r.l. (in liquidazione)



- SVI S.r.l. (in liquidazione)

Le società in house congiunto:

- Amt S.p.A. (capogruppo)
- Genova Parcheggio S.p.A.
- IRE S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.

Tra i soggetti partecipati l'unico a superare singolarmente la soglia di rilevanza del 3% è I.R.E.N. S.p.A. che viene pertanto ad essere inserita nel perimetro di consolidamento; complessivamente, rispetto al parametro "ricavi caratteristici", la sommatoria dei soggetti singolarmente irrilevanti supera la soglia del 10% del valore della Capogruppo. Si rende perciò necessario, secondo quanto previsto dal citato principio contabile 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011, inserire ulteriori soggetti all'interno del perimetro di consolidamento al fine di ricondurre tale sommatoria ad un valore inferiore al 10%; come ulteriori soggetti da inserire sono state individuate le società nelle quali il Comune detiene la maggioranza e pertanto Sviluppo Genova S.p.A. e Porto Antico S.p.A.

Si è rilevato altresì che per ciò che concerne i restanti enti e società inseriti nella prima lista Gruppo Comune di Genova i principi contabili stabiliscono che:

- possono non essere inseriti nel secondo elenco i soggetti irrilevanti;
- sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo in relazione ai seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici;
- la percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "Componenti positivi della gestione" dell'ente.

Si riporta di seguito il posizionamento di tali soggetti in rapporto alle soglie di rilevanza del Comune di Genova:



Soggetto	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici (A1 + A5)
Comune di Genova	3.811.983.670	2.065.891.231	810.875.666
Soglia 3%	114.359.510	61.976.737	24.326.270
Consorzio "Villa Serra"	422.980	-	429.235
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida	78.221	-	79.578
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	5.271.079	264.994	8.150.033
Fondazione Teatro Carlo Felice	68.748.193	16.824.702	22.272.284
Civico Museo B. dell'Attore del Teatro di Genova	328.441	77.540	112.432
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura	19.447.239	15.252.680	5.870.830
Fondazione Urban Lab Genoa International School	6.252.137	1.258.703	9.648.050
Porto Antico di Genova S.p.A.	60.796.142	9.204.721	15.214.221
Sviluppo Genova S.p.A.	33.134.719	4.325.214	10.840.997
Società per Cornigliano S.p.A.	77.847.371	13.583.481	11.559.913
Fiera di Genova S.p.A. - in liquidazione	10.553.679	2.908.955	3.802.666
S.G.M. S.c.p.a.	1.903.076	757.241	3.639.541
San Bartolomeo S.r.l. in liquidazione	787.796	606.158	3.707.937
Marina Fiera S.p.A.	505.653	399.803	163.000
TOTALE	286.076.726	65.464.192	95.490.717
Soglia 10%	381.198.367	206.589.123	81.087.567



Pertanto, le società da inserire nell'area di consolidamento sono:

Codice Fiscale	Soggetto	Sede	% partecipazione diretta al 31.12.2018 dal Comune di Genova	Altre partecipazioni all'interno del Gruppo	Totale Attivo al 31/12/2018	Patrimonio Netto al 31/12/2018	Valore della produzione al 31/12/2018
00856930102	Comune di Genova	Via Garibaldi 9			3.811.983.669	2.065.891.231	819.791.621
03818890109	Azienda Multiservizi e di Igiene Urbana Genova S.p.A. (bilancio consolidato)	Via G. D'annunzio 27	93,94%	Detiene una partecipazione del 2,5% di Sviluppo Genova S.p.A.	322.823.000	20.525.000	164.061.000
03783930104	Azienda Mobilità e Trasporti S.p.A.	Via Montaldo 2	94,94%	/	208.668.311	30.494.883	214.540.458
01248040998	Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l.	Via G. Battista Marsano 10	100%	/	9.616.467	5.113.218	11.397.609
03825030103	Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A.	Via XX settembre 15	100%	/	36.015.103	16.552.516	32.917.242
01226520995	Bagni Marina Genovese S.p.A.	Passeggiata Anita Garibaldi 10	100%	/	1.185.348	12.269	1.324.045
01266300993	Farmacie Genovesi S.r.l.	Via G. D'annunzio 27	100%	/	3.826.749	173.074	8.176.359
01602020990	Finanziaria sviluppo utilities S.r.l.	Via SS. Giacomo e Filippo 7	100%	/	416.583.527	280.428.231	2
03546590104	Genova Parcheggi S.p.A.	Viale delle Brigate Partigiane 1	99,9998%	/	7.726.768	1.240.949	13.861.537
02264880994	Infrastrutture Recupero Energia S.p.A.	Via Peschiera 16	0,70%	/	9.203.607	2.133.445	3.763.237



Bilancio Consolidato

Anno 2018

07129470014	I.R.E.N. S.p.A. (bilancio consolidato)	Via Piacenza 54	18,851%	/	8.568.146.902	2.562.370.489	3.917.712.074
01266130994	Job Centre S.r.l.	Via Garibaldi 9	100%	/	676.424	154.174	743.341
02994540108	Liguria Digitale S.p.A.	Via E. Melen 77	0,002%	/	41.947.959	11.653.690	45.795.466
02264520996	Nuova Foce S.r.l. (in liquidazione)	Via di Francia 1	100%	/	20.231.975	37.787	331.926
03502260106	Porto Antico S.p.A.	Calata Molo Vecchio 15	51%	/	60.0750.426	9.329.742	15.440.424
08866890158	Società per il Patrimonio Immobiliare S.p.A.	Via di Francia 1	100%	/	206.437.172	119.283.091	9.919.601
03564380107	SVI S.r.l. (in liquidazione)	Via di Francia 1	100%	/	240.016	-5.408.342	25.471
03669800108	Sviluppo Genova S.p.A.	Via S. Giorgio 1	48,5% (51% considerando la partecipazione detenuta attraverso AMIU S.p.A.)	/	19.671.195	4.412.399	14.234.126



2. Criteri di valutazione

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal principio contabile di cui all'allegato n. 4/4 del decreto legislativo n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", successivamente modificato dal D.lgs. n. 126/2014.

Sia le operazioni societarie che quelle del Comune sono state contabilizzate secondo il principio della competenza. Le società hanno, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dal Comune di Genova, poiché dal 2012 è stato adottato un sistema di rilevazioni in partita doppia basandosi sul momento dell'accertamento e della liquidazione nell'ambito del nuovo principio della *contabilità finanziaria potenziata*, nonché tenendo conto del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/3 del decreto legislativo n. 118/2011, si ritiene che le risultanze dei bilanci di esercizio siano confrontabili con quelli delle società.

La capogruppo si fa carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento ha previsto che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo.

Si è verificata una sostanziale omogeneità dei criteri di valutazione utilizzati dalle società; per alcune voci di bilancio è stato necessario derogare all'obbligo di uniformità in quanto la conservazione di criteri difformi è risultata più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

- *Chiarezza e Veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo "veritiero e corretto" la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi;



- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all'altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l'uniformità dei valori contabili dell'esercizio precedente;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell'area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;
- *Competenza*: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi di gestione è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Per quanto riguarda le Amministrazioni Pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, allegato n. 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

Di seguito sono rappresentati i criteri di valutazione delle poste utilizzati nelle operazioni di consolidamento.



IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Il costo delle immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Le aliquote applicate rispecchiano la valutazione sulla residua possibilità di utilizzo del bene effettuato da ciascun soggetto giuridico dell'area di consolidamento.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla possibilità economica di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni è ripristinato qualora vengano meno i presupposti che ne hanno determinato la svalutazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

I criteri di valutazione dei beni Patrimoniali Disponibili, Beni Patrimoniali Indisponibili (per destinazione) e i Beni Demaniali (indisponibili per natura) sono stabiliti dall'art. 230 del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dal D.lgs. n. 126/2014.

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica utile dei beni, ovvero in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, secondo le valutazioni effettuate dal Comune di Genova e da ciascun soggetto giuridico incluso nell'area di consolidamento.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono state iscritte per l'importo dei costi sostenuti al 31/12/2018.



I componenti del gruppo adottano percentuali di ammortamento differenti che ad oggi pare non opportuno uniformare in quanto, come accennato nella premessa, la conservazione di percentuali difformi risulta più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta in virtù dei diversi settori in cui operano le società.

Il Comune di Genova adotta percentuali di ammortamento previste dal principio contabile allegato n. 4/3 del Decreto Legislativo n. 118/2011. In particolare:

Immobilizzazioni Materiali	Aliquota Comune di Genova (come da all. 4/3 D.lgs. n. 118/2011) 2017	Aliquota Comune di Genova (come da all. 4/3 D.lgs. n. 118/2011) 2018	Aliquote di ammortamento applicate all'interno del Gruppo 2018
Fabbricati	2%	2%	1,5% - 5%
Beni demaniali - edifici	2%	2%	2%
Infrastrutture	3%	3%	3%
Mobili e arredi	10%	10%	10% - 12%
Macchinari, Attrezzature e Impianti	5%	5%	5% - 10%
Attrezzature ufficio	20%	20%	18% - 20%
Altri beni	5%	5%	5%
Mezzi di trasporto	20%	20%	20% - 25%
Macchine per ufficio e hardware	25%	25%	20% - 25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Bilancio separato - Consuntivo Comune di Genova

In coerenza con quanto stabilito nell'allegato 3 al D.lgs. n. 118/2011, il criterio di valutazione delle partecipazioni azionarie immobilizzate è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426, n. 1 e n. 3, codice civile). Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate (come definite dal citato decreto legislativo) sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Nel caso in cui non sia possibile acquisire il bilancio di esercizio la partecipazione è iscritta al patrimonio netto dell'esercizio precedente: tale criterio di iscrizione delle partecipazioni è stato utilizzato in occasione della predisposizione del rendiconto 2018, non



essendo stato possibile procedere alla valutazione in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426, n. 4, codice civile, in quanto non sono pervenuti in tempo utile i bilanci di esercizio o i rendiconti 2018 (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione).

In caso di “perdita durevole di valore” i principi contabili prevedono che il costo storico debba essere ridotto rettificandone il valore di iscrizione in bilancio.

Per quanto riguarda F.S.U. è opportuno ricordare che, è stato utilizzato il bilancio al 31/07/2018 in quanto l’annualità amministrativa-contabile non è in linea con quella della controllante consolidante.

La partecipazione in Bagni Marina genovese, divenuta negativa per effetto di perdite, è stata azzerata ed è stato costituito un Fondo per rischi ed oneri iscritto nello Stato Patrimoniale, così come disposto dall’allegato 3 al D.lgs. n. 118/2011.

Farmacie genovesi, infine, è stata iscritta nell’attivo circolante in quanto ne è stata disposta la vendita.

Bilancio consolidato

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate in coerenza con il principio contabile n. 3, punto 6.1.3, sono state, in occasione della predisposizione del bilancio consolidato, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Per le altre partecipazioni è stato mantenuto il criterio del costo di acquisto, eventualmente rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore o ripristinato, in tutto o in parte, qualora siano venuti meno i motivi della rettifica.

I crediti immobilizzati sono iscritti al valore nominale.

RIMANENZE

I componenti del gruppo adottano criteri differenti che ad oggi non pare opportuno uniformare in quanto la loro conservazione risulta più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta in virtù dei diversi settori in cui operano. Le principali rimanenze di magazzino sono così valutate: (i) costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato, se minore (AMIU e ASEF); (ii) costo medio ponderato (AMT, ASTER, Genova Parcheggio); (iii) minore tra costo e valore di minore presumibile realizzo (SPIM, Nuova Foce, SVI e Farmacie); (iv) le rimanenze di IRE e di Liguria Digitale si riferiscono a lavori in corso su ordinazione in esecuzione di commesse ultrannuali, esse sono state valutate adottando il criterio della percentuale di completamento, pertanto sono state iscritte sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.



CREDITI

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto alle attività ordinarie di gestione.

Per il Comune di Genova i crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al valore di presumibile realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi coincidenti con gli accertamenti della contabilità finanziaria.

Per tutte le altre società l'art. 2426, c. 1, n. 8) c.c. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di recuperabilità.

I crediti commerciali non sono stati valutati al costo ammortizzato quando hanno scadenza inferiore a 12 mesi e conseguentemente risultano irrilevanti gli effetti derivanti dalla differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito. Pertanto i crediti di cui alla voce C.II.3 e quelli di natura tributaria, di cui al punto C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituita nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Per quanto concerne i crediti verso imprese controllate, partecipate, amministrazioni pubbliche e altri soggetti, di cui al punto C.II.2, e quelli "altri", di cui al punto C.II.4, la valutazione è fatta non al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il costo iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano il valore complessivo detenuto presso: il conto bancario di tesoreria, la contabilità speciale di tesoreria e istituti di credito fuori dalla tesoreria unica, come previsto dalla normativa vigente.

In generale per tutte le società del gruppo, esse sono iscritte al loro valore nominale o numerario ovvero al loro effettivo importo.



RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti accolgono quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri sono destinati a fronteggiare passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, l'ammontare o la data di sopravvenienza non sono noti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando la loro manifestazione è ritenuta probabile e quando è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dell'onere sono considerati i generali postulati della prudenza e della competenza economica, postulati che, al contrario, non ammettono la costituzione di fondi rischi generici o privi di giustificazione economica.

In particolare il Comune di Genova ha effettuato l'accantonamento nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011).

Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri. Si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione per norma di legge.

Al riguardo, Amt segnala che in seguito all'entrata in vigore della Legge 296 del 27 dicembre 2006 e ai decreti successivi di regolamentazione ed esecuzione che hanno riformato la destinazione del TFR dei dipendenti, i dipendenti hanno avuto la possibilità



di scegliere la destinazione del TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007. Di conseguenza il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 è accantonato presso la Società e la quota maturata a partire dal 1 gennaio 2007 è versata periodicamente a favore del fondo tesoreria INPS o presso fondi di previdenza complementare.

Pertanto il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto:

- delle liquidazioni avvenute nell'anno per cessazione del rapporto di lavoro;
- degli anticipi corrisposti;
- del Fondo Garanzia INPS (0,50% sulle retribuzioni imponibili mensili) posto per legge a carico del TFR dei dipendenti;
- di quanto versato al fondo tesoreria INPS o ai fondi di previdenza complementare.

DEBITI

I debiti del Comune di Genova sono iscritti al loro valore nominale (o di estinzione) al netto di eventuali sconti commerciali di cassa.

Con riferimento a quelli delle società consolidate l'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che il Gruppo Comune di Genova non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria, iscritti alla voce D.1, quando superiori a 12 mesi, al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.



La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.2, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che le società non hanno proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo. Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.5, di cui principalmente di natura tributaria, sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili effettuate dal Comune di Genova e dagli enti/società consolidati. Il criterio generale di competenza adottato da ciascun soggetto non è stato oggetto di alcuna modifica.

Comune di Genova

I costi/ricavi e gli oneri/proventi sono stati rilevati nel corso dell'esercizio sulla base dell'accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese registrate nella contabilità finanziaria nel rispetto della competenza economica. Pertanto tutti gli impegni di competenza 2018 si sono tradotti in costi dell'esercizio e in debiti per fatture ricevute o da ricevere.

Altre società

I ricavi per servizi sono accreditati al Conto Economico al momento in cui il servizio è reso sulla base della competenza temporale. I ricavi per la vendita dei beni sono contabilizzati al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna. I costi di acquisto di beni e servizi sono iscritti, rispettivamente al momento del passaggio della proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o quando il servizio è ultimato.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione della vita utile del bene.

Al momento dell'iscrizione, i costi della produzione sono rilevati al valore nominale, nel rispetto del principio della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e imposte direttamente connesse con gli acquisti. Il rispetto del principio della competenza



corrisponde alla necessità di operare una stima al fine dello stanziamento per fatture da ricevere.

I contributi in conto esercizio sono stati iscritti a Conto Economico secondo il principio della competenza.

I contributi in conto impianti della Regione Liguria in conto legge 6/1982, legge 422/1997 e legge 297/1978 e i contributi in conto capitale ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché quelli del Comune di Genova, accreditati al Conto Economico in funzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni a cui si riferiscono, sono stati classificati a conto economico negli "Altri Ricavi e Proventi" (A8) del Valore della Produzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato è inciso dagli oneri tributari a carico delle società e degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento. L'IRES e l'IRAP sono determinate in base alla normativa fiscale vigente al momento della predisposizione del bilancio.

Le imposte sono pertanto iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Al fine di determinare le imposte di competenza dell'esercizio, sono rilevati nello stato patrimoniale e nel conto economico gli effetti delle differenze temporanee derivanti dall'applicazione delle norme fiscali mediante l'iscrizione d'imposte anticipate e differite.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).



3. Rettifiche di consolidamento ed elisioni delle partite infragruppo

Il Bilancio Consolidato è rappresentativo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Comune di Genova come se fosse un'unica entità economica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. In mancanza di informazioni da parte delle società esse sono state sollecitate alla trasmissione dei dati contabili e come ultima soluzione si è proceduto ad utilizzare i dati della contabilità del Comune.

Acquisiti i bilanci delle società interessate al consolidamento, sono state effettuate le operazioni di elisione dei saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Per la redazione del Bilancio consolidato 2018 sono state utilizzate le regole e procedure previste dal "principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato" (allegato 4/4 al D.lgs. n. 118/2011).

Il procedimento di consolidamento con **il metodo integrale** prevede la ripresa totale degli elementi patrimoniali ed economici che compongono il bilancio degli enti compresi nel gruppo e pertanto anche l'eliminazione totale al 100%, delle partite infragruppo effettivamente rilevabili dalla contabilità interna di ciascuno di essi. Tale metodo si applica con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate.

Il **metodo di consolidamento proporzionale** (tre casi nel presente consolidato: IRE, Liguria Digitale e IREN) prevede il consolidamento di attività e passività, di costi e di ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento considerando la sola quota di pertinenza della controllante. Tale metodo si applica con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

In generale, le operazioni infragruppo oggetto di elisione hanno interessato principalmente debiti e crediti, partecipazioni, costi e ricavi e dividendi, derivanti tutti dai rapporti che le aziende all'interno del gruppo hanno instaurato tra loro.



Operazioni di rettifica

Nel bilancio consolidato sono state apportate rettifiche di pre-consolidamento sui bilanci per equilibrare la competenza economica tra Comune e società, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo e per favorire il processo di riconciliazione delle partite infragruppo.

Si sono rese necessarie alcune rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a uniformare i bilanci, nonché le poste infragruppo che dovranno essere oggetto di elisione, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato. Per la maggior parte dei casi, le rettifiche di pre-consolidamento si sono rese necessarie per:

- (i) asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile;
- (ii) asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

La differenza tra i dati comunicati dalle società del gruppo nella fase di riconciliazione dei debiti/crediti e poi nella fase di consolidamento è derivata dallo sfasamento temporale tra il momento di rilevazione dei dati trasmessi alla capogruppo in sede di riconciliazione e l'individuazione definitiva degli stessi da parte delle società in sede di approvazione del bilancio.

Con riferimento allo sfasamento temporale verificatosi tra gli esercizi 2018 e gli esercizi precedenti, si è provveduto ad allineare la competenza economica dei costi e ricavi attraverso lo storno dei relativi importi con la voce *"Riserva da risultato economico esercizi precedenti"* del Passivo Patrimoniale.

Di seguito si riportano le scritture di rettifica effettuate suddivise per tipologia:



	DARE		AVERE	
Comune di Genova	Prestazioni di servizi	314.817	4	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno
			55.000	Altri beni demaniali
			148.968	Fabbricati
			20.005	Altri Fabbricati
			487	Altri beni materiali
			90.353	Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Si tratta di costi che, anziché essere contabilizzati a conto economico, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale trattandosi di beni durevoli, secondo la matrice di correlazione di cui al D.lgs. 118/2011. Quindi, al fine di poter procedere alle elisioni infragruppo con i rispettivi ricavi, si è reso necessario adeguare queste casistiche contabili.

	DARE		AVERE	
AMT	Prestazioni di servizi	92.130	92.130	Altri Crediti altri
Comune di Genova	Altri oneri finanziari	120.448	120.448	Altri Crediti altri

Per permettere l'elisione delle partite infragruppo tra Genova Parcheggi e AMT e Comune di Genova e AMIU si è reso necessario omogenizzare il diverso trattamento contabile di alcune fattispecie. Si è così, ad esempio nel secondo caso, reso necessario portare a conto economico il credito generato dalla trattenuta di cauzioni per gare effettuate per conto di Amiu, che saranno restituite in un secondo momento, allineando così le poste contabili in modo da permetterne l'elisione.



Comune di Genova	DARE		AVERE	
	Fabbricati	3.358.715	18.485.630	Debiti verso fornitori
	Infrastrutture	8.960.925		
	Immobilizzazioni in corso	7.416		
	Prestazioni di servizi	6.197.031	38.457	Altri debiti altri

Per procedere alle elisioni tra i ricavi di competenza 2018 ed i costi relativi del Comune di Genova, si è proceduto ad anticipare i costi in questione, che erano stati imputati al 2019 mediante fondo pluriennale vincolato per quanto riguarda Aster e come conguaglio Tari per quanto riguarda Amiu, rilevando la posta contabile come competenza 2018.

Aster	DARE		AVERE	
	Prestazioni di servizi	-44.500	-44.500	crediti per contributi verso amministrazioni pubbliche

Per contro, si è proceduto a rettificare i ricavi di Aster per l'importo relativo ad una prestazione da questa contabilizzato nel 2018, ma imputato all'anno 2019 da parte del Comune. La società, comunque, ha accantonato a fondo svalutazione crediti di importo adeguato rispetto a tale rettifica.



Bilancio Consolidato

Anno 2018

	DARE		AVERE	
Comune di Genova	Crediti per contributi imprese controllate	20.000.000	20.000.000	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

La rettifica si riferisce ad un debito che FSU rileva nei confronti del Comune di Genova per un finanziamento in conto soci da questi conferito, da contabilizzare in base a un piano in corso di definizione.

	DARE		AVERE	
Gruppo Amiu	Altre amministrazioni pubbliche	26.000.000	26.000.000	Crediti per contributi verso amministrazioni pubbliche
	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.031.284	2.031.284	Crediti per contributi verso amministrazioni pubbliche

Si tratta di una scrittura di storno credito - debito registrata da Amiu per un anticipo del corrispettivo TARI di competenza 2019 inserita a bilancio 2018, mentre la seconda riga tratta dei ricavi 2018 non riconosciuti ad AMIU riguardanti la bonifica dell'area ex Nira per i quali il Comune sta valutando il riconoscimento, e per il quale l'Ente ha costituito un accantonamento a tutela del proprio bilancio.



Rettifica partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nel rendiconto del Comune di Genova, a partire dall'esercizio 2018, le partecipazioni vengono valutate con il criterio del *patrimonio netto dell'ultimo bilancio disponibile* (come previsto dall'allegato 3 al D.lgs. n. 118/2011).

In sede di consolidamento si è provveduto quindi a rideterminare il valore delle partecipazioni in proporzione alla quota di Patrimonio Netto detenuta, registrando le differenze in apposita Riserva del Patrimonio Netto.

A partire dall'esercizio 2015, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, nel bilancio consolidato, si è proceduto a imputare a conto economico le variazioni, rispetto all'anno precedente, dovute a utili o perdite d'esercizio.

L'utile viene rilevato nella voce D22 *"Rivalutazioni di partecipazioni"* incrementando, per pari importo, la voce *"Partecipazioni in imprese controllate"* oppure *"Partecipazioni in altri soggetti"* (per le imprese collegate) dello Stato Patrimoniale.

La perdita, invece, viene rilevata nella voce D23 *"Svalutazioni di partecipazioni"* con conseguente riduzione delle voci delle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato sopra indicate.

Tali fenomeni confluiranno negli esercizi successivi, nella *"Riserva da risultato economico esercizio precedenti"* iscritta nel Patrimonio Netto Consolidato.

Tale riserva viene utilizzata anche per compensare le diminuzioni di Patrimonio Netto intervenute per ragioni diverse dal risultato d'esercizio (esempio: variazioni di principi che si riflettono sui criteri di contabilizzazione degli utili pregressi, distribuzione dividendi, ecc.). Qualora l'importo della *"Riserva da risultato economico anni precedenti"* non sia sufficientemente capiente viene utilizzata la *"Riserva da capitale"*.

Le rettifiche in oggetto hanno portato, nel bilancio consolidato, ad un complessivo aumento del valore delle partecipazioni del Comune di Genova, consolidato rispetto a rendiconto, pari ad **Euro 31.827.561**.



società	% di consolidamento	a) valutazione Rendiconto 2018	b) valutazione Consolidato 2017 (patrimonio netto)	c) valutazione Consolidato 2018 (patrimonio netto)
AMIU Spa	93,94	15.999.525,43	-	-
AMT Spa	93,94	9.669.345,00	-	-
ASEF Srl	100,00	4.857.717,00		-
ASTER Spa	100,00	16.526.117,00		-
Bagni marina genovese Srl	100,00	-		-
Farmacie Genovesi Srl	100,00	..*		-
Genova Parcheggi Spa	99,99	1.220.756,00		-
Job Centre Srl	100,00	132.094,00		-
SPIM Spa (bilancio consolidato)	100,00	105.471.899,00		-
FSU s.r.l.	100,00	267.937.642,00	280.166.168,00	-
I.R.E. Spa	0,70	23.735,99		-
Liguria digitale Spa	0,002	218,38		-
Porto Antico di Genova Spa	51,00	4.694.407,71	4.694.407,71	-
Sviluppo genova Spa	51,00	2.097.728,79	2.097.728,79	-
Fiera di genova S.p.A.	35,17	1.023.079,47	1.136.836,49	1.023.079,47
Società per Cornigliano S.p.A.	22,50	3.056.283,23	3.056.283,23	3.056.283,23
Banca Pop. Etica S.c.a.r.l.	0,02	22.629,94	-	22.629,94
Filse S.p.A.	5,97	1.705.743,50	-	1.705.743,50
Stazioni Marittime S.p.A.	5,00	1.295.082,65	-	1.295.082,65
totale imprese controllate/collegate		435.734.005,09	291.151.424,21	7.102.818,79
partecipazioni in altri soggetti		11.692.525,99	16.332.655,72	11.692.525,99
TOTALE VALORE PARTECIPAZIONI		447.426.531,08	307.484.079,93	18.795.344,78
Riduzione valore partecipazioni Consolidato rispetto all'esercizio precedente (c - b)				-288.688.735,16
Incremento valore partecipazioni da Rendiconto 2018 a Consolidato 2018 a seguito di rettifiche				31.827.560,57
Rettifiche/elisioni partecipazioni intervenute nell'anno				-428.631.186,31

(1) le differenze da variazione dei criteri sono state rilevate con imputazione alla voce A II b del Passivo "Riserva di capitale"

(2) le variazioni di Patrimonio Netto imputate nell'esercizio precedente a Conto Economico (vedi punto 3) sono state rilevate nel corrente esercizio mediante imputazione alla voce A II a "Riserva da risultato economico esercizi precedenti"

(3) Le differenze di valore dovute ad utili o perdite dell'esercizio sono state rilevate rispettivamente alla voce D18 "Rivalutazione di partecipazioni" o alla voce D19 "Svalutazione di partecipazioni"

* iscritta nel circolante perché destinata alla vendita



Elisione delle partecipazioni

Si è reso necessario elidere il valore delle partecipazioni che rientrano nel perimetro di consolidamento 2018 per **Euro 428.631.186**: il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato 2017 rispetto al bilancio consolidato 2018 si è ridotto per **Euro 261.204.225**, principalmente effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento che ha comportato maggiori elisioni per **Euro 274.729.779**.

Il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio consolidato 2018 (con il metodo del patrimonio netto) si attesta ad **Euro 46.279.856** (di cui 7.102.819 derivanti dal rendiconto 2018 del Comune di Genova), rilevando una riduzione complessiva di Euro **261.204.224,83**.

Tale decremento è ascrivibile sia al diverso apporto relativo al risultato d'esercizio 2018 delle partecipate già presenti nel bilancio consolidato 2017, sia all'inserimento di nuove società nel perimetro di consolidamento e rilevate con il metodo del patrimonio netto.

Elisione contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale erogati da altri componenti del gruppo vengono normalmente inseriti nei risconti passivi e, dopo l'entrata in funzione del cespite, imputati annualmente alla voce di conto economico "quota annuale di contributi agli investimenti" in percentuale corrispondente all'aliquota di ammortamento del bene.

I contributi in conto capitale sono stati stornati dalla voce "Risconti passivi" dei bilanci delle società e, se erogati nel 2018, dalla voce B12c del Conto Economico "Contributi agli investimenti ad altri soggetti" del bilancio del Comune mentre, se erogati negli anni precedenti, sono stati stornati con la voce "Riserva da risultato economico esercizi precedenti" del bilancio del Comune in quanto già rilevati nel bilancio consolidato 2017.



4. Commento alle principali voci del Bilancio

Il Comune ha redatto il bilancio consolidato sulla base dei dati forniti dalle società componenti il gruppo.

Tutti i bilanci da consolidare, sia del Comune che delle società all'interno del perimetro, sono chiusi alla data del 31 dicembre 2018.

I valori riportati nella presente sezione del bilancio sono iscritti in migliaia di euro.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci di tutte le Società all'interno del perimetro (cd. Metodo integrale) ad eccezione di I.R.E., Liguria Digitale e IREN per le quali vengono sommate proporzionalmente per la quota per cui sono partecipate (cd. Metodo proporzionale).

Si sottolinea che le principali differenze tra gli esercizi sono dovute all'ulteriore ampliamento dell'area di consolidamento, come trattato nella prima parte del presente documento.

Identificazione delle quote di pertinenza di terzi.

Nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi distintamente da quella della capogruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale delle società AMIU e AMT che compongono il gruppo, sono identificate le quote di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio e le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto, che si sono generate all'interno dei sub-consolidati delle stesse. Il patrimonio netto di terzi derivante dal sub-consolidato AMIU è pari a Euro 1.056.000 (di cui Euro 28.000 come risultato economico di esercizio), quello derivante dal sub-consolidato di AMT è pari a Euro 231.145 (di cui Euro 48.818 come risultato economico di esercizio).

**4.1 Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale - Attività****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

La predisposizione dello Stato Patrimoniale 2018 tiene conto dell'aggiornamento della classificazione di dettaglio dei beni immobili secondo le tipologie previste dal Decreto e dal Piano dei Conti, con le necessarie verifiche ed aggiustamenti delle classificazioni dei beni secondo le tipologie previste.

Le variazioni intervenute nel valore delle immobilizzazioni materiali del Comune di Genova si riferiscono alla riclassifica di cui sopra e all'adeguamento alle rettifiche di valutazione, ad acquisizioni/vendite a titolo oneroso, a permuta, a rettifiche per disallineamento temporale tra contabilità finanziaria e registrazioni inventariali, al collaudo di opere di manutenzione straordinaria con l'attribuzione ad incremento al cespite di pertinenza e contestuale storno come decremento della voce immobilizzazioni in corso e all'applicazione della quota annua di ammortamento (c.d. "sterilizzazione").

	2017	2018	Variazioni
Totale immobilizzazioni immateriali	40.358	130.643	90.285
Totale immobilizzazioni materiali	2.997.084	4.135.810	1.138.726
TOTALE	3.037.442	4.266.453	1.229.010

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 130.643.262 al 31 dicembre 2018. Gli ammortamenti dell'anno sono pari a Euro 11.959.497.

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 4.135.809.743 al 31 dicembre 2018. Gli ammortamenti dell'anno pari a Euro 115.498.210. La consistenza patrimoniale è prevalentemente costituita da beni demaniali (Euro 639.844.686) e altre immobilizzazioni materiali (Euro 2.663.127.193). Tra questi possiamo distinguere:



fabbricati demaniali	114.589.989
terreni demaniali	63.213.978
terreni	588.710.547
fabbricati	968.393.857
impianti e macchinari	843.970.150

Le variazioni complessive dell'esercizio sono pari a Euro 1.229.010.418. Questa è stata determinata, principalmente, da un combinato effetto de: l'assunzione delle immobilizzazioni materiali e immateriali delle società rientranti da quest'anno nel perimetro di consolidamento in particolare le più rilevanti sono I.R.E.N. S.p.A. e Porto Antico di Genova S.p.A.; l'aumento delle immobilizzazioni materiali e immateriali nello stato patrimoniale di alcune società già presenti nel perimetro di consolidamento dell'esercizio 2017, tra cui si segnala il caso di Amt S.p.A. le cui immobilizzazioni materiali sono aumentate di Euro 32.679.460 principalmente per l'acquisizione di nuovi vagoni della linea metropolitana.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato (Punto n. 3 del presente documento), si è proceduto all'elisione del valore delle partecipazioni degli enti e società inclusi nell'area di consolidamento.

Immobilizzazioni finanziarie	2017	2018	Differenze
Partecipazioni	307.484	46.280	(261.204)
Crediti immobilizzati	48	121.159	121.110
Altri titoli	2.466	2.532	66
TOTALE	309.998	169.970	(140.028)

Il valore complessivo delle partecipazioni, e di conseguenza la variazione del periodo, principalmente dovuta alla nuova definizione del perimetro di consolidamento, possono essere analizzate attraverso una disaggregazione per le varie società che la compongono, così come evidenziato nella tabella di seguito:



Società	2017	2018	Differenze
Porto Antico di Genova S.p.A.	0.695	0	(4.695)
Sviluppo Genova S.p.A.	2.98	0	(2.098)
Fiera di Genova S.p.A.	1.137	852	285
Società per Cornigliano S.p.A.	3.056	3.063	7
FSU S.r.l.	0.166	0	(280.166)
Partecipazioni in altri soggetti	16.332	42.365	26.033
Totale Partecipazioni	307.484	46.280	(261.204)

Il valore delle partecipazioni, come già spiegato al suddetto punto n.3 del presente documento, si attesta a Euro 46.279.856. La riduzione complessiva, dovuta all'inserimento di 6 nuove società nel perimetro di consolidamento, che comporta quindi l'annullamento del loro valore per il consolidato del corrente esercizio, in particolare l'inclusione di FSU S.r.l. ha comportato l'effetto più significativo con un decremento delle partecipazioni pari ad Euro 280.166.000. Il principale incremento del valore delle partecipazioni è legato all'aumento della voce Partecipazioni in altri soggetti, pari a Euro 26.033.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le variazioni diminutive di importo più significativo rispetto al 2017 dei crediti del Gruppo Comune di Genova sono ascrivibili a crediti di natura tributaria.

Le variazioni aumentative di importo più significativo rispetto al 2017 del Gruppo Comune di Genova sono ascrivibili a crediti verso clienti e utenti.



	2017	2018	Differenze
Rimanenze	104.284	133.643	29.359
Crediti	262.989	730.463	467.474
<i>di natura tributaria</i>	<i>50.595</i>	<i>38.356</i>	<i>(12.239)</i>
<i>per trasferimenti e contributi</i>	<i>76.922</i>	<i>178.772</i>	<i>101.850</i>
<i>verso clienti e utenti</i>	<i>58.256</i>	<i>290.587</i>	<i>232.331</i>
<i>Altri crediti</i>	<i>77.215</i>	<i>222.748</i>	<i>145.533</i>
Attività finanziarie	3.358	3.196	(162)
Disponibilità liquide	229.402	317.639	88.237
Totale Attivo Circolante	600.032	1.184.941	584.909

Le rimanenze sono pari a Euro 133.643.184. Le variazioni registrate nell'esercizio, pari a Euro 29.359.258, sono date dall'effetto combinato de: (i) la variazione nelle rimanenze dei soggetti già presenti nel perimetro di consolidamento, nello specifico si sottolinea la variazione della voce Rimanenze prodotti finiti e merci in aumento per Euro 61.896.234; (ii) il consolidamento delle rimanenze delle società rientranti da quest'anno nel perimetro.

I crediti sono pari a Euro 730.462.977. Le differenze dell'esercizio, pari a Euro 467.474.281, sono date dall'effetto combinato de: (i) incremento dei crediti dei soggetti già presenti nel perimetro di consolidamento, in particolare della voce Altri crediti verso altri del gruppo Amiu per Euro 17.110.000 e della voce Crediti verso clienti di AMT S.p.A. di Euro 18.481.091; (ii) l'assunzione dei crediti delle società rientranti da quest'anno nel perimetro di consolidamento.

**4.2 Illustrazione delle voci di Stato Patrimoniale - Passività****PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto iscritto nel Bilancio Consolidato è pari ad Euro 2.209.637.440; comprende la quota di pertinenza di terzi per Euro 80.583.600. Nella tabella seguente è illustrata la sua composizione:

	2017	2018	Differenze
Fondo di dotazione	30.050	99.702	69.652
Riserve	1.782.870	1.871.452	88.582
<i>da ris. economico anni prec.</i>	3.711	86.707	82.996
<i>da capitale</i>	50.635	53.111	2.476
<i>da permessi di costruire</i>	11.762	14.869	3.107
<i>Per beni demaniali indisponibili</i>	1.705.526	1.705.526	0
<i>Altre</i>	11.237	11.237	0
Risultato esercizio	92.829	238.482	145.653
	1.905.750	2.209.637	303.887



<i>Voci Bilancio</i>	<i>Fondo di Dotazione</i>	<i>Riserve da risultato economico es. precedenti</i>	<i>Riserve di capitale</i>	<i>Riserve da permessi da costruire</i>	<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimonio indisponibile</i>	<i>Altre riserve indisponibili</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Totale Patrimonio netto consolidato</i>
Patrimonio netto al 1 gennaio 2018	30.050	3.658	50.635	11.762	1.705.526	11.237	92.883	1.905.750
Variazione di Perimetro e di Società ad Equity	69.653	-	2.477	-	-	-	-	69.653
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili portati a nuovo	-	92.883	-	-	-	-	92.883	-
Utilizzo altre riserve n.a.c. per allineamento Fondi Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) al 31 dic 2018	-	-	-	-	-	-	238.482	238.482
Altre variazioni	-	9.833	-	3.107	-	2	-	4.247
Patrimonio netto al 31 dicembre 2018	99.703	86.708	53.111	14.869	1.705.526	11.239	238.482	2.209.637

L'incremento del patrimonio netto consolidato registrato nell'esercizio riguarda principalmente: (i) il risultato economico consolidato positivo dell'esercizio (Euro 238.482) e (ii) la variazione del perimetro di consolidamento che comporta la contribuzione del fondo dotazione di terzi di AMIU (già presente nell'esercizio precedente ma con una variazione del fondo dotazione di terzi di Euro 134.000), AMT, IREN, Porto Antico e Sviluppo Genova. Non è più presente il fondo di dotazione di terzi di SPIM ora consolidata al 100%.

Si riporta inoltre il prospetto di raccordo del risultato d'esercizio e del patrimonio netto della capogruppo con quelli consolidati al 31 dicembre 2018:



	Rendiconto Comune di Genova 2018	Variazioni di raccordo	Gruppo Comune di Genova 2018
Fondo di dotazione	29.063.177	70.639.787	99.702.964
da risultato economico di esercizi precedenti	65.186.052	21.521.711	86.707.763
da capitale	97.517.346	(44.406.060)	53.111.286
<i>da permessi di costruire</i>	<i>14.868.903</i>	-	<i>14.868.903</i>
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	<i>1.705.525.658</i>	-	<i>1.705.525.658</i>
<i>Altre riserve indisponibili</i>	<i>11.237.190</i>	<i>1.613</i>	<i>11.238.803</i>
Risultato economico dell'esercizio	142.492.905	95.989.168	238.482.073
Totale Patrimonio Netto comprensivo della quota di terzi	2.065.891.231	143.746.219	2.209.637.450
<i>Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi</i>	-	74.517.626	74.517.626
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	6.065.984	6.065.984

Dallo schema sopra raffigurato, si evince: (i) l'incremento del fondo di dotazione di terzi derivante dalle quote di terzi emerse dai sub-consolidati AMIU (Euro 1.028.000), AMT (Euro 1.675.343), IREN (65.184 604) e Porto Antico (2.751.840), (ii) l'effetto della attribuzione del risultato di esercizio (Euro 95.989.168), al netto di rettifiche e elisioni necessarie, delle società consolidate.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI / ALTRI FONDI**

I fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 376.525.958 con una variazione aumentativa nel periodo di Euro 171.194.992. Tali fondi si riferiscono principalmente a: (i) accantonamento per chiusura e manutenzione programmata discariche in capo alla società AMIU per Euro 119.070.000 (ii) altri fondi ed accantonamenti del Comune di Genova per Euro 50.447.000, contenenti rilevanti fondi contenziosi e passività potenziali.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) è calcolato per ogni dipendente, in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria e alla remunerazione.

	2017	2018	Differenze
TFR	65.731.717	83.960.808	18.229.091

Esso è determinato in base all'art. 2120 C.C. e rappresenta l'effettivo debito maturato della società nei confronti del personale alla data del bilancio, al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni e liquidazioni, tenuto conto delle singole posizioni giuridiche, di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo e delle vigenti norme collettive.

**DEBITI**

Le variazioni aumentative di importo più significativo rispetto al 2017 dei debiti del Gruppo Comune di Genova sono ascrivibili a debiti da finanziamento.

	2017	2018	Differenze
Debiti da finanziamento	1.274.700	2.059.318	784.618
Debiti Vs fornitori	134.949	312.583	177.634
Acconti	72	12.882	12.810
Debiti per trasferimenti e contributi	17.200	(8.214)	(25.414)
Altri debiti	81.734	147.377	65.643
	1.508.656	2.523.945	1.015.289

I debiti da finanziamento sono principalmente riferibili ai finanziamenti contratti dal Comune di Genova (Euro 1.118.197.655). La differenza in aumento, rispetto al 2017, dipende dal gruppo Iren per Euro 629.875.888.

I debiti verso fornitori presentano un significativo aumento rispetto a quelli presenti nel consolidato 2017 per effetto dell'ulteriore ampliamento del perimetro di consolidamento. Anche qui l'aumento è sostanzialmente riferibile ad Iren (Euro 168.264.407).

Discorso analogo vale per gli altri debiti, dove il gruppo Iren rappresenta pesa per Euro 41.861.191.



4.3 Illustrazione delle voci di Conto Economico

Il risultato economico consolidato 2018 ante imposte è pari a Euro 298.122.004 in aumento rispetto al 2017 di Euro 191.430.914.

Il risultato economico della *gestione ordinaria* è positivo e presenta un saldo di Euro 198.824.772, con un miglioramento di Euro 123.938.441 rispetto al risultato dell'esercizio precedente, dovuto principalmente a maggiori ricavi dalla vendita e prestazione di servizi per Euro 740.858.673, compensati da un aumento dei costi per acquisto di materie prime e di consumo per Euro 250.522.504, per prestazioni di servizi per Euro 251.193.753 e di personale per Euro 93.758.571. Tali effetti sono principalmente spiegati dalla variazione del perimetro di consolidamento che passa da dodici soggetti a diciotto soggetti.

Il risultato della *gestione finanziaria* è pari a Euro -18.491.526, con un miglioramento, rispetto al 2017, per Euro 1.358.260.

Il risultato della *gestione straordinaria* è pari a Euro 113.941.907, con un miglioramento, rispetto al 2017, pari ad Euro 128.165.381.



5. Altre informazioni

5.1 Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Di seguito vengono riportate le fattispecie più rilevanti riguardanti crediti e debiti di durata superiore ai 5 anni e i debiti assistiti da garanzie reali tra le società incluse nel perimetro di consolidamento:

Comune di Genova

Le nuove regole dettate dalla normativa sull'armonizzazione finanziaria, ed in particolare l'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata (principio contabile allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011), hanno determinato la rilevazione di crediti e/o debiti in corrispondenza degli accertamenti e impegni esigibili entro l'esercizio mentre sono stati reimputati tramite fondo pluriennale vincolato (confluito nei conti d'ordine) impegni agli esercizi successivi, in quanto ad essi non corrispondevano obbligazioni esigibili entro l'esercizio, pertanto i debiti e crediti di durata superiore ai 5 anni si riferiscono ai crediti e debiti di finanziamento.

I debiti in scadenza nei prossimi 5 anni (fino al 31/12/2023) ammontano al 31/12/2018 a 74.164 mila Euro mentre quelli in scadenza oltre i 5 anni (dal 1.1.2024 al 30.06.2047) risulta pari a 1.042.897 mila Euro.

Amiu

Sono presenti crediti pari a Euro 197.626.000 verso il Comune di Genova, come da piano di rientro approvato con deliberazione C.C. n. 57/2017; i crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano ad Euro 57.754.000 e sono dovuti alla gestione post chiusura delle discariche Scarpino 1 e Scarpino 2 e la gestione dell'emergenza rifiuti.

Amiu presenta anche debiti verso banche scadenti oltre l'anno pari a Euro 11.716.509 per rate mutui, di cui Euro 6.275.000 hanno durata superiore ai 5 anni.

Amt

Non sono presenti crediti scadenti oltre 5 anni. Sono presenti debiti verso banche scadenti oltre 5 anni pari a Euro 15.773.474 dovuti all'accollo del finanziamento già contratto da SPIM nell'ambito dell'acquisto delle rimesse urbane, configurabile come sovvenzione



ipotecaria sui suddetti beni. Il debito totale è garantito da ipoteca sugli immobili acquistati e, in caso di mancato adempimento da parte di AMT, dal debitore originario (SPIM).

Fsu

Fsu registra debiti verso Banca Intesa San Paolo di durata superiore ai 5 anni per un valore di Euro 60.979.791; essi sono dovuti ad un finanziamento volto a rimborsare completamente il precedente finanziamento e ad acquistare nuove azioni IREN S.p.A..

Gruppo IREN

Di seguito si riporta il prospetto dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni relativi al Gruppo IREN.

Immobilizzazioni finanziarie: crediti verso altri soggetti	63.845.875
Crediti verso clienti ed utenti	16.686.963
Totale crediti di durata superiore a 5 anni	80.532.838

Debiti da finanziamento: prestiti obbligazionari	1.479.481.773
Debiti da finanziamento: verso banche e tesorerie	415.083.050
Debiti da finanziamento: verso altri finanziatori	556.535
Totale debiti di durata superiore a 5 anni	1.895.121.358

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzie reali, si segnala la presenza di un contratto di finanziamento presso la controllata TRM S.p.A. (inclusa nell'area di consolidamento del Gruppo Iren) che, essendo correlato ad un'operazione di project finance, comporta una serie di garanzie che sono state concesse al pool dei finanziatori, previste per tutte le linee: credit insurance, privilegio speciale sui beni mobili della Società, pegno sui c/c della società, cessione dei crediti su tutti i contratti di progetto e commerciali e costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al contratto di finanziamento.



Porto Antico

I crediti di durata oltre 5 anni sono pari a Euro 111.000 e corrispondono ad una quota dei crediti nei confronti del conduttore Casa della Musica Coop. Sociale Onlus.

I debiti di durata superiore a 5 anni ammontano a Euro 7.811.000 e consistono in un debito contratto nei confronti di Banca Carige per il finanziamento della gestione del ramo di azienda Acquario.

Il debito nei confronti di Banca UBI, di valore residuo pari a Euro 289.000, è garantito da ipoteca su porzioni immobiliari di Casa della Musica e Centro Civico, rilasciata dal Comune di Genova in qualità di proprietario del bene.

Spim

Non sono presenti crediti di durata superiore a 5 anni mentre i debiti oltre i 5 anni ammontano a Euro 50.706.800; all'interno di questa somma rivestono particolare importanza la quota degli Euro 35.186.418 ottenuti da Mediocredito per finanziare l'acquisto di immobili, e la quota degli Euro 15.143.699 ottenuti da Banca Carige per finanziare la costruzione del mercato Ortofrutticolo di Bolzaneto. Si sottolinea come il debito verso Banca Carige sopracitato sia assistito da ipoteca iscritta sul diritto di superficie dell'area di Bolzaneto, sommando ad esso le garanzie concesse a copertura di altri debiti ipotecari si arriva ad un valore di Euro 19.169.499 di debiti assistiti da garanzie reali in capo a Spim.

Sviluppo Genova

Non ci sono crediti di durata superiore a 5 anni, si individua però nei debiti a lungo termine un mutuo decennale, dall'importo di Euro 2.200.000, stipulato nel giugno 2017 con Banca Popolare di Sondrio finalizzato ad estinguere la quota residua di un mutuo analogo concesso dalla stessa Banca nel 2013 per finanziare l'acquisto dell'area ex Colisa. Tale mutuo è coperto da un'ipoteca di primo grado sulla stessa area ex Colisa, valutata Euro 3.740.000.



5.2 Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri Accantonamenti” dello Stato Patrimoniale di ammontare significativo

Ratei e risconti attivi

Le voci più rilevanti appartengono a AMIU, IREN e Porto Antico.

I risconti attivi del gruppo AMIU ammontano a Euro 8.288.000 di cui Euro 1.086.000 da polizze assicurative e Euro 6.953.000 da polizze fideiussorie; queste ultime in particolare sono legate alla copertura degli oneri di gestione della discarica di Scarpino 3, sottoscritta con primarie compagnie di assicurazione.

I ratei e risconti attivi del Gruppo IREN, pari a Euro 14.742.000, riguardano per Euro 6.867.000 i costi prepagati relativi ai contratti servizio energia in capo alla controllata IREN Rinnovabili S.p.A. e per Euro 2.434.000 i costi informatici sostenuti anticipatamente e quindi riscontrati per riflettere la corretta competenza del servizio.

Porto Antico presenta risconti attivi per un totale di Euro 4.187.015; all'interno di questa somma risaltano per importanza la quota di Euro 2.707.129 riguardante il canone per l'Area Darsena di competenza 2019-2099, e la quota di Euro 1.081.273 riguardante il canone per il Parcheggio Mercanzia di competenza 2019-2099.

Ratei e risconti passivi

Il Comune di Genova presenta ratei e risconti passivi per Euro 247.345.529; in particolare i ratei passivi ammontano a Euro 15.768.480,47 e sono dovuti a ratei di debito su costi del personale, i restanti Euro 247.345.529 sono invece risconti passivi derivanti da contributi agli investimenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche.

Riguardo a IREN i ratei e i risconti passivi, pari a Euro 460.153.847, sono relativi principalmente a risconti su contributi agli investimenti per Euro 438.859.959, e per 13.817.241 a ratei passivi su interessi passivi su prestiti obbligazionari.



Di seguito è riportata la situazione dei ratei e risconti passivi di Amt:

legge regionale 6/82 e 62/09	16.629.224
finanziamento ministeriale filobus 18m	1.175.271
finanziamento mezzi EEV	4.375.377
consegne fiduciarie rivendite titoli di viaggio	1.016.322
fgc l.297/78 l. 422/97 e l 296/06	4.266.555
comune di Genova diversi	226.874
abbonamenti annuali competenza 2017	8.550.368
treni metropolitana finanziati	4.621.377
delibera 774 G. R. Liguria	2.604.518
altri di ammontare non apprezzabile	119.550
quote di finanziamenti della controllata ATP Esercizio S.r.l.	8.698.342
Totale	52.283.777

Nella voce risconti passivi di Porto Antico, che ammonta a Euro 17.223.995, rivestono una particolare importanza gli Euro 16.804.750 che corrispondono alla quota corrispettivo di Vecchia Darsena (2018-2099).

Per quanto riguarda Amiu si registrano ratei passivi, dovuti a interessi passivi, per Euro 362.000 e risconti passivi per un totale di Euro 11.524.000, di cui Euro 10.549.000 sono dovuti a contributi in c/capitale.

I risconti passivi di Spim, di Euro 10.490.628, sono così costituiti:



- per Euro 6.035.628 dalla plusvalenza su lease back IAS 17
- per Euro 13.472 da canoni di locazione anticipati fatturati ai conduttori
- per Euro 4.441.528 dal contributo Cassa Depositi e Prestiti pervenuto a Spim a seguito della fusione per incorporazione di Tunnel S.r.l. in liquidazione avvenuta il 15 febbraio 2016.

Altri accantonamenti

Per quanto concerne il Comune di Genova la voce altri accantonamenti ammonta a Euro 49.135.494,49; di questi una quota di Euro 1.270.538,54 consiste nell' accantonamento effettuato per i maggiori oneri legati al rinnovo del contratto collettivo dei dipendenti del comparto "enti locali", una quota di Euro 8.606.567,95 è stata accantonata per passività potenziali su fidejussioni dell'anno 2018, una quota di Euro 12.769.166,98 deriva dall'accantonamento per trasferimento ICI cat. D di anni pregressi e una quota di Euro 15.641.993,03 è stata destinata al fondo per contenziosi.

Amiu riporta altri accantonamenti per Euro 119.070.000, di cui Euro 112.787.000 sono destinati alla gestione post chiusura e alla gestione programmata delle discariche.

Riguardo a IREN la voce dello stato patrimoniale "altri accantonamenti" è pari a Euro 640.731.000, in particolare:

Fondo ripristino beni di terzi	164.236.000
Fondi post mortem	45.152.000
Fondo smantellamento e bonifica area	29.932.000
Fondo oneri esodo personale	42.602.000
Fondo oneri compensazioni ambientali	16.430.000
Fondo su conguagli tariffari SII	18.793.000
Fondo Fair Value negativo su derivati	94.773.000
Fondo per titoli energetici emission trading	40.057.000
Fondo IMU	17.532.000



5.3 Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento

Di seguito sono riportate le fattispecie più rilevanti riguardanti gli interessi e gli oneri finanziari delle società all'interno del perimetro di consolidamento.

Comune di Genova

Gli oneri finanziari ammontano a 34.003.060 Euro e sono così articolati:

interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	2.585.137
interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	19.629.461
oneri derivanti da estinzione anticipata prestiti	11.767.144
altri interessi passivi	21.319

Gruppo Amiu

La componente finanziaria dei contratti di leasing viene riclassificata alla voce Interessi diversi:

Interessi passivi su c/c bancari	468.000
Interessi passivi su mutui	235.000
Interessi passivi diversi	559.000
Interessi passivi verso controllanti	210.000
Totale interessi e oneri finanziari	1.472.000

Fsu

Interessi passivi su mutui	2.289.239
----------------------------	-----------

**Gruppo I.R.E.N.**

Il gruppo I.R.E.N. ha oneri finanziari per un totale di Euro 148.975.913, in dettaglio:

Interessi passivi su mutui	79.057.000
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	43.232.000
Interessi passivi su c/c bancari	47.000
Interessi passivi verso altri	997.000
Oneri da fair value contratti derivati	714.000
Oneri realizzati su contratti derivati	17.645.000
Minusvalenza da cessione di attività finanziarie	219.000
Interest cost - Benefici ai dipendenti	1.570.000
Altri oneri finanziari	5.495.000



5.4 Composizione delle voci “Proventi straordinari” e “Oneri straordinari” di ammontare significativo

Le voci “*proventi straordinari*” e “*sopravvenienze attive*” sono di competenza del Comune di Genova, di Liguria Digitale e di Bagni Marina.

In particolare per quanto riguarda il Comune di Genova i proventi straordinari ammontano a Euro 106.039.807,84 di cui: Euro 17.160.943,53 di insussistenze del passivo, Euro 654.605,30 di entrate per rimborsi di imposte indirette, Euro 84.976.494,72 di Altre sopravvenienze attive e Euro 3.226.387,21 di Altri proventi straordinari N.A.C.

Liguria Digitale ha registrato proventi straordinari per Euro 300.000 dovuti all’acquisizione a titolo gratuito di beni dalla società Italtel, poi contabilizzati al loro valore di mercato.

Bagni Marina ha ottenuto dall’assicurazione un indennizzo parziale per i danni causati dalla mareggiata nell’Ottobre 2018 e ha incluso i relativi importi ottenuti nel proprio bilancio alla voce “altri ricavi”, la quale è incrementata a Euro 349.415 rispetto agli Euro 113.467 dell’esercizio precedente.

Le voci “*oneri straordinari*” e “*sopravvenienze passive*” sono di competenza del Comune di Genova e di Bagni Marina.

In particolare per quanto riguarda il Comune di Genova gli oneri straordinari ammontano a Euro 12.098.499 di cui: Euro 10.726.028,58 di Altre sopravvenienze passive, Euro 1.218.619,08 di Insussistenze dell’attivo e Euro 153.855,08 di Altri oneri straordinari.

La sopracitata mareggiata dell’Ottobre 2018 ha causato la distruzione di alcune immobilizzazioni di Bagni Marina, le relative insussistenze sono state contabilizzate alla voce “oneri diversi di gestione”, la quale è passata da Euro 136.171 a Euro 305.676 dell’esercizio 2018.

**5.5 Strumenti derivati, fair value e informazioni su entità e natura**

Il Comune di Genova presenta contratti di swap in essere al 31 dicembre 2018. Infatti, il comma 8 dell'art. 62 del D.L. 25 maggio 2008 n. 112, così come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, e, successivamente sostituito dall'art. 3, comma 1, L. 22 dicembre 2008, n. 203, prevede che l'ente alleggi al rendiconto una nota informativa degli oneri finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si descrivono, di seguito, i contratti di swap in essere al 31 dicembre 2018 e relativo impatto sul rendiconto 2018 dei relativi differenziali:

Istituto	residuo debito nozionale al 31.12.2018	debito sottostante	Comune riceve	Comune paga	soglia/barriera	differenziali attivi/passivi	scadenze
UNICREDIT	2.909.120,29	Mutui C.DD.PP.	tasso variabile C.DD.PP. (Euribor 6m +0,15)	tasso fisso 4,75%		(171.514,11)	dal 31.12.2002 al 31.12.2022
BNL	3.866.159,00	Mutuo BNL	Euribor 6m	tasso fisso 4,95% (altrimenti Euribor 6 m)	Euribor <= 7,10	(276.532,97)	dal 31.12.2001 al 31.12.2020
TOTALE	6.755.279,29					(448.047,08)	

L'unica società all'interno del perimetro di consolidamento che presenta strumenti derivati è I.R.E.N.; essi vengono utilizzati ai fini di limitare i rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, secondo un'ottica non speculativa. Dal punto di vista dei rischi legati all'andamento dei prezzi delle commodities, il Gruppo I.R.E.N. opera sui mercati attraverso strumenti di copertura dei correlati flussi finanziari e del fair value delle stesse commodities. Tutti gli strumenti finanziari derivati in portafoglio di consistenza significativa soddisfano altresì i requisiti formali per l'applicazione dell'hedge accounting.



Nella tabella seguente si espongono nel dettaglio gli strumenti finanziari derivati in possesso di I.R.E.N. :

31.12.2018	Tassi	Commodities	Totale
Attività finanziarie derivate in Cash Flow Hedge	311.014	325.113	636.127
Attività finanziarie derivate in Fair Value Hedge	-	1.156.002	1.156.002
Attività finanziarie derivate fuori dall'hedge accounting	-	-	-
Totale attività	311.014	1.418.115	1.792.129
Passività finanziarie derivate in Cash Flow Edge	(72.088.135)	(19.388.546)	(91.476.681)
Passività finanziarie derivate in Fair Value Hedge	-	(108.547)	(108.547)
Passività finanziarie derivate fuori dall'hedge accounting	(3.187.740)	-	(3.187.740)
Totale passività	(75.275.875)	(19.497.094)	(94.772.969)
Totale complessivo	(74.964.861)	(18.015.979)	(92.980.840)

5.6 Percentuale di incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, comprensivi delle entrate esternalizzate, rispetto al totale dei ricavi propri

Di seguito vengono riportati i valori aggregati (al lordo di qualsiasi aggiustamento e rettifica di consolidamento) dei componenti positivi della gestione ordinaria di tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento, di cui viene evidenziata la quota parte, comprendendo le entrate esternalizzate, attribuibile alla controllante Comune di Genova:

Società (valori in Euro)	Totale ricavi propri	Totale ricavi imputabili alla controllante	incidenza %
Gruppo Amiu	164.061.000,00	130.673.000,00	79,65%
Amt	214.540.458,00	76.233.936,00	35,53%
Asef	11.397.609,00	37.333,00	0,33%
Aster	32.917.242,00	30.742.147,00	93,39%
Bagni Marina	1.324.045,00	1.127.088,00	85,12%
Farmacie	8.176.359,00	7.966.345,00	97,43%
Fsu	2,00	-	-
Genova Parcheggi	13.861.537,00	13.258.193,00	95,65%
Ire	26.343	1.266,76	4,81%
Iren	738.488.725,95	913.252,72	0,12%
Liguria Digitale	915,91,00	10,60	1,16%
Job Centre	743.341,00	743.341,00	100%
Porto Antico	15.440.424,00	613.729	3,97%
Spim	9.919.601,00	4.441.079,00	44,77%
Sviluppo Genova	14.234.126,00	348.484,75	2,45%

Di seguito sono riepilogate nello specifico diverse fattispecie più rilevanti:



Gruppo Amiu

I ricavi 2018 imputabili al Comune di Genova sono pari a Euro 130.673.000. Nel bilancio 2018 del Gruppo Amiu, il Valore della Produzione ammonta a Euro 164.061.000: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante, collegati prevalentemente al contratto di servizio per l'igiene e la tutela ambientale, risulta pari al 79,65% rispetto al totale dei ricavi propri.

Amt

I ricavi 2018 imputabili al Comune di Genova, comprensivi delle entrate esternalizzate, ammontano a Euro 76.233.936, di cui Euro 5.863.939 imputabili direttamente alla controllante ed Euro 70.369.997 derivanti dalle entrate esternalizzate (ricavi da tariffa). Nel bilancio 2018 di Amt, il totale del Valore della Produzione è di Euro 214.540.458: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante risulta pari al 35,53% rispetto al totale dei ricavi propri.

Bagni Marina Genovese

I ricavi 2018 imputabili al Comune di Genova, comprensivi delle entrate esternalizzate, ammontano ad Euro 1.127.088, di cui Euro 235.658 imputabili direttamente alla controllante e Euro 891.430 derivanti dalle entrate esternalizzate (ricavi da tariffa). Nel bilancio 2018 della Società, il totale del Valore della Produzione è di Euro 1.324.045: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante risulta pari all'85,12% rispetto al totale dei ricavi propri. In mancanza di comunicazione da parte della Società, la percentuale è stata ricavata dai dati in possesso del Comune di Genova e dalle informazioni presenti nel bilancio 2018 della stessa.

Farmacie Genovesi

I ricavi 2018 imputabili al Comune di Genova, comprensivi delle entrate esternalizzate, ammontano a Euro 7.966.345, di cui Euro 31.263 imputabili direttamente alla controllante ed Euro 7.934.722 derivanti dalle entrate esternalizzate (ricavi da tariffa). Nel bilancio 2018 della Società, il totale del Valore della Produzione è di Euro 8.176.359: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante risulta pari al 97,43% rispetto al totale dei ricavi propri.

Genova Parcheggi

I ricavi 2018 imputabili al Comune di Genova, comprensivi delle entrate esternalizzate, ammontano ad Euro 13.258.193 di cui Euro 3.255.051 imputabili direttamente alla controllante ed Euro 10.003.142 derivanti dalle entrate esternalizzate (ricavi da tariffa). Nel bilancio 2018 della Società, il totale del Valore della Produzione è di Euro 13.861.537: l'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante risulta pari al 95,65% rispetto al totale dei ricavi propri.



Svi e Nuova Foce

Le due società sono attualmente in fase di liquidazione, per questo motivo non è stato possibile ottenerne i bilanci e, di conseguenza, riportare i dati richiesti.

**5.7 Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci delle società del gruppo**

Di seguito vengono riportati il corrispettivo spettante all'organo amministrativo e ai sindaci, per ogni società facente parte del Gruppo Comune di Genova, desunti da conto economico/ nota integrativa.

	Compensi amministratori	Compensi sindaci
Gruppo AMIU	147.734	66.982
AMT S.p.A.	97.085	108.080
ASEF S.r.l.	44.571	24.379
ASTER S.p.A.	81.222,10	42.120
Bagni marina genovese S.r.l.	25.000	9.000
Farmacie Genovesi S.r.l.	28.000	15.000
FSU	18.000	55.000
Genova Parcheggio S.p.A.	35.607	24.068
Job Centre S.r.l.	5.400	5.400
I.R.E. S.p.A.	67.900	8.100
I.R.E.N. S.p.A.	649.369	116.062
Liguria digitale S.p.A.	35.770	37.000
Nuova Foce*	-	-
Porto Antico S.p.A.	44.277	31.549
Spim	50.800	32.448
SVI*	5.000	-
Sviluppo Genova	60.479	30.003
TOTALE	1.263.480,10	603.009

**liquidatore*

Si precisa che gli Amministratori e il Collegio dei Revisori del Comune di Genova non ricoprono alcun incarico nelle imprese incluse nel consolidamento.



5.8 Spese di personale

Di seguito vengono riportati i costi per il personale, per ogni società facente parte del Gruppo Comune di Genova, al netto di aggiustamenti e rettifiche di consolidamento:

	Costi del personale
Comune di Genova	199.247.558,33
Gruppo AMIU	75.977.000
AMT S.p.A.	129.893.363
ASEF S.r.l.	4.183.811
ASTER S.p.A.	16.342.554
Bagni Marina Genovese S.r.l.	469.374
Farmacie Genovesi S.r.l.	2.031.145
FSU	-
Genova Parcheggi S.p.A.	7.055.680
Job Centre S.r.l.	443.178
I.R.E. S.p.A.	15.669,90
I.R.E.N. S.p.A.	74.009.911,05
Liguria Digitale S.p.A.	519,82
Porto Antico S.p.A.	2.185.769,63
Spim	677.197
Sviluppo Genova	1.546.899
TOTALE	514.079.629,73

Si precisa che, essendo le società in fase di liquidazione, non è stato possibile riportare il costo del personale di Svi e di Nuova Foce.

**5.9 Perdite ripianate dall'Ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi 3 anni**

La società Bagni Marina, a causa di una perdita nell'esercizio 2016, si è trovata nelle condizioni di cui all'art. 2482 – ter del c.c., con conseguente necessità di ricostituzione del capitale sociale al minimo legale (Euro 10.000), avvenuto come da Piano di ristrutturazione e risanamento aziendale, redatto ai sensi dell'art. 14 comma 5 del T.U.S.P., allegato alla DCC n. 44/2017, che prevede concrete prospettive di recupero dell'equilibrio nel triennio 2017-2019. Per ripianare la perdita riferita al 2016, la ricostituzione del capitale ad una cifra non inferiore al minimo legale ha comportato l'azzeramento del capitale sociale, della riserva legale e delle altre riserve (per Euro 67.768) oltre alla copertura della perdita residua pari ad Euro 180.551,00 e la ricostituzione del capitale al minimo legale. Per ripianare la perdita d'esercizio risultante dal bilancio 2017, pari ad Euro 76.030, sono state utilizzate altre riserve, è stato azzerato il Capitale Sociale ed è stato effettuato un intervento da parte del Comune pari ad Euro 61.415 a copertura della perdita residua e per la ricostituzione del Capitale Sociale.

A fronte di una previsione di perdita per il 2018 di Euro 28.842, la società ha chiuso con un utile di esercizio di Euro 1.707, destinato a riserva legale per Euro 85 e a riserva straordinaria per Euro 1.622.